

ALLEGATO 1)

Invito per la presentazione di manifestazioni di interesse per la co-progettazione della proposta progettuale relativa all'Azione 01 dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo FAMI 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Consolidamento Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Decreto dell'1/3/2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

1. Riferimenti Legislativi e Normativi

Viste le leggi regionali:

- ~ 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss. mm. e ii.;
- ~ 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss. mm. e ii.;
- ~ 1 agosto 2005 n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm. e ii.;

Richiamate:

- ~ la Deliberazione dell'Assemblea legislativa del 25/6/2014 n. 163 "Approvazione Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna - Fondo sociale europeo 2014/2010" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559);
- ~ la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 del 20 ottobre 2015 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2016/2017 e seguenti" (Proposta della Giunta regionale in data 14 settembre 2015, n. 1300);
- ~ la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 54 del 22/12/2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";
- ~ la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

~ la deliberazione di Giunta regionale n. 178 del 15 febbraio 2016 "Approvazione delle candidature presentate in risposta "avviso per selezione degli enti di formazione professionale e della relativa offerta sistema regionale di iefp triennio 2016/2018" approvato con propria deliberazione n. 2164/2015";

~ la deliberazione di Giunta Regionale n. 559 del 16 aprile 2018 "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo FAMI 2014-2020-OS2 integrazione/migrazione legale ON 2 Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi. IMPACT: Decreto dell'1/3/2018 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali".

2.Premesse e Finalità generali

Con Decreto dell'1/3/2018, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, quale Autorità delegata del FAMI, ha adottato *l'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Consolidamento Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT* [da ora in poi anche "Avviso Ministeriale"].

L'art. 4.1 dell'Avviso Ministeriale attribuisce alle Regioni ordinarie, alle Regioni a Statuto speciale ed alle Province autonome il ruolo di Capofila di Soggetto Proponente, Unico o Associato, chiamato a presentare un unico *Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia* la cui struttura si articola in quattro azioni ammissibili definite all'art. 5.2 del medesimo Avviso Ministeriale ed attuative degli obiettivi individuati nel Programma nazionale FAMI 2014-2020, in conformità con l'art. 9 del Regolamento (UE) n. 516/2014.

Gli artt. 4.3 e 4.4 dell'Avviso Ministeriale prevedono che, al fine di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, sono ammessi a partecipare alla presentazione di proposte progettuali, in qualità di Partner, anche organismi di diritto privato che svolgano attività senza scopo di lucro o che abbiano finalità mutualistiche qualora organizzati in forma di società

cooperativa, ex art. 2511c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c..

L'art. 4.4 prevede altresì che, in caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila debbano presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi indicati.

3. Finalità specifiche

Con la delibera di Giunta regionale n. 559 del 16/4/2018, è stata approvata la partecipazione della Regione, in qualità di Capofila, all'Avviso Ministeriale sopra citato, attraverso la definizione di un Piano di intervento regionale - da presentarsi nei modi e nelle forme indicate dall'Autorità delegata del FAMI - articolato in 4 distinte proposte progettuali a valere sulle 4 Azioni previste dall'Avviso ministeriale.

In riferimento all'Azione 01, **“Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica”**, la Regione, con la sopra citata deliberazione, ha stabilito che i contenuti della proposta progettuale dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- a) promuovere l'inclusione sociale degli studenti stranieri qualificando in via prioritaria l'offerta formativa del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale (IeFP) attraverso interventi di contrasto alla dispersione scolastica che prevedano:
 - il rafforzamento dell'insegnamento della lingua italiana;
 - la conoscenza e la valorizzazione dell'identità culturale di ciascuno per favorire l'integrazione e contrastare le discriminazioni;
 - la valorizzazione della peer education;
- b) promuovere interventi sperimentali di prevenzione dell'insuccesso e del ritardo scolastico in alcune Istituzioni scolastiche di I grado in rete con i soggetti attuatori del sistema IeFP che prevedono:

- l'ampliamento dell'offerta di insegnamento della lingua italiana per l'apprendimento;
- la promozione del coinvolgimento attivo delle famiglie degli studenti stranieri per facilitare l'ingresso e la permanenza a scuola e favorire l'educazione interculturale.

Con il presente Invito, così come previsto dalla suddetta Delibera n. 559/2018, si vuole procedere, attraverso l'acquisizione di manifestazioni di interesse, all'individuazione di un partner privato per la successiva co-progettazione di attività da realizzare sul proprio territorio, relative alla proposta progettuale di cui all'Azione 01, che costituirà parte integrante del Piano di intervento regionale.

Le attività progettuali prenderanno avvio dopo la stipula della Convenzione di Sovvenzione e la Comunicazione di avvio attività da parte della Regione e si concluderanno entro il 31/12/2020.

4. Soggetti ammessi alla presentazione delle manifestazioni di interesse

Possono rispondere al presente invito, gli Enti di formazione professionale accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito dell'Obbligo formativo, e pertanto senza fini di lucro, che realizzano i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel triennio 2016/2018 ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 4) della deliberazione della Giunta regionale n. 178 del 15/2/2016. Se il soggetto è organizzato in forma di società cooperativa ex art. 2511 c.c. o come società consortile, ex art. 2615 ter c.c. esso deve avere finalità mutualistiche.

Gli Enti di formazione professionale dovranno garantire la collaborazione con altri Enti di formazione professionali del Sistema Regionale di IeFP formalizzando la suddetta collaborazione con la sottoscrizione di un Protocollo di collaborazione al fine di permettere l'accesso alle opportunità degli studenti con cittadinanza di Paesi terzi frequentanti i percorsi IeFP presso i diversi Enti/Sedi della regione.

Tale Protocollo di collaborazione (**schema allegato 1B al presente invito**) dovrà accompagnare la manifestazione di interesse, pena la non ammissibilità, e dovrà contenere:

- l'elenco degli Enti di Formazione di cui al sopra citato allegato 4) della DGR 178/2016;
- le modalità di collaborazione in rete tra gli enti di formazione professionale sottoscrittori;
- le modalità organizzative di gestione e presidio unitario del progetto;

L'ente che presenta la manifestazione di interesse (allegato 1A al presente invito) in risposta al presente invito, dovrà dichiarare il proprio impegno a:

- partecipare alla presentazione della proposta progettuale di cui all'Azione 01 in qualità di partner;
- essere soggetto responsabile dell'attuazione e della gestione finanziaria degli interventi che saranno posti in essere;
- collaborare con le Istituzioni scolastiche (Istituti professionali e Istituti secondari di I grado) coinvolte nella realizzazione degli interventi di cui all'Azione 01;
- collaborare alle fasi di monitoraggio e valutazione;
- collaborare alla documentazione e diffusione dei risultati finali.

Il presente invito ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo alla Regione Emilia-Romagna, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione.

L'attività di co-progettazione non sarà retribuita.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con Atto motivato.

5. Termini e modalità di presentazione

Le manifestazioni di interesse redatte sulla modulistica allegata al presente invito (reperibile sul portale <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>), in regola con la normativa in materia di bollo, convertite in formato .pdf, firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovranno pervenire al Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del lavoro e della Conoscenza" Viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna

entro le ore 12:00 di lunedì 28 maggio 2018

tramite invio, da casella di posta certificata, al seguente indirizzo di posta certificata:

progval@postacert.regione.emilia-romagna.it

6. Ammissibilità e Valutazione

Per essere dichiarate ammissibili, le manifestazioni di interesse dovranno essere:

- presentate da soggetto ammissibile;
- inviate con le modalità e nei termini descritti al precedente punto 4. entro la data di scadenza indicata;
- complete del Protocollo di collaborazione indicato al punto 3.;
- compilate sulla modulistica allegata al presente Invito e firmate digitalmente dal legale rappresentante;
- complete delle informazioni richieste.

L'ammissibilità e la valutazione delle manifestazioni di interesse saranno effettuate dal Servizio "Programmazione, delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" della Direzione generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa.

E' facoltà del suddetto Servizio richiedere chiarimenti sulle manifestazioni presentate.

Le manifestazioni di interesse ammissibili saranno valutate in applicazione dei seguenti criteri e punteggi:

| N. | Criteri | Punteggio grezzo | Peso % |
|-----|--|------------------|--------|
| 1.1 | Completezza e adeguatezza del partenariato con riferimento ai territori al fine di garantire la dimensione regionale dell'azione | 0-10 | 50 |
| 2.1 | Adeguatezza delle modalità di collaborazione tra gli Enti di formazione che si impegnano a firmare il Protocollo al fine di garantire l'accesso alle misure da parte degli studenti iscritti ai percorsi di IeFP | 0-10 | 30 |
| 3.1 | Adeguatezza delle modalità di collaborazione tra gli Enti di formazione che si impegnano a firmare il Protocollo al fine di garantire il presidio unitario degli interventi | 0-10 | 20 |

Saranno dichiarate approvabili le manifestazioni di interesse che raggiungeranno un punteggio pari o superiore a 60 punti.

Al termine delle procedure di valutazione sarà redatta una graduatoria delle manifestazioni di interesse approvabili e sarà approvata una sola manifestazione ovvero quella che avrà conseguito il punteggio maggiore.

7. Tempi ed esiti della valutazione

La determina contenente gli esiti delle procedure di valutazione, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna entro 45 giorni dalla scadenza del presente Invito.

Le schede tecniche contenenti le valutazioni espresse per ogni singola manifestazione di interesse saranno consultabili presso il Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" dai soggetti aventi diritto ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.

8. Informazioni

Per informazioni è possibile rivolgersi a:
Regione Emilia-Romagna Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza": progval@regione.emilia-romagna.it

9. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm., è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

10. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato e comunicati da parte dell'Organismo di formazione professionale al momento della presentazione della candidatura di cui al presente invito.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle richieste pervenute;
- b) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- c) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- d) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali forniti potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa della

Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.